

componente è strutturata in cariche elettive. Nel 2004 i soci donatori di sangue erano 4.200, nel 2005, 5.410 e nel 2006 circa 5.800.

4.6. Attività internazionali

L'attività internazionale ha costituito nel 2004 per la Croce Rossa Italiana una di quelle maggiormente qualificanti e di maggiore visibilità all'estero e si è sostanziata con interventi di soccorso ed assistenza delle popolazioni straniere in occasione di calamità e situazioni di emergenza internazionale.

Il Servizio Attività Internazionali del Comitato centrale si articola in 7 uffici competenti per settori di attività, così denominati ai sensi del vigente ordinamento dei Servizi: Ufficio Soccorsi e Sviluppo, Ufficio Ricerche Ufficio Rapporti con Organismi Nazionali ed Internazionali, Ufficio Delegati Internazionali, Ufficio di Coordinamento con il Bureau Croix-Rouge/U.E., Ufficio Diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, Ufficio Ricerche seconda guerra mondiale e Segreteria.

Le attività più specificatamente hanno riguardato interventi **in America** - (Honduras), a San Salvador (Salvador), a Managua (Nicaragua)¹⁷, in Bolivia¹⁸, Argentina¹⁹, Brasile²⁰, Perù²¹ - **in Africa** - Mozambico, Mauritania²², Eritrea,

¹⁷ **Progetto prevenzione della violenza giovanile 2004** rientrante nel programma sociale di contrasto alla violenza giovanile in due quartieri della capitale Tegucigalpa tramite l'offerta di poli di socializzazione a favore di adolescenti e verrà realizzato con fondi diretti della Croce Rossa Italiana; **Progetto "Costruzione di una scuola nella Colonia Solferino e di un campo sportivo nel municipio di Juticalpa"; Emergenza Rio Blanco.** il cui costo è rientrato totalmente nel budget complessivo dell'operazione totalmente a carico del MAE; **AIDS 2004**, indispensabile nella strategia di azione della Croce Rossa Nicaraguense contro le conseguenze dell'HIV AIDS nel paese e verrà realizzato con fondi diretti della Croce Rossa Italiana; **progetto "Adobe"** di ricostruzione con l'uso di materiali a basso costo in 4 comunità rurali del Dipartimento di Morazanin Salvador; **progetto DIPECHO** (Educazione Comunitaria in Prevenzione per i disastri) in consorzio con l'Unione Europea, la CR Salvadoregna, la CR Spagnola e la CRI; **progetto preparazione ai disastri** per la creazione e la formazione di ulteriori 50 brigate comunitarie di prima risposta (colonie, scuole, quartieri, luoghi di lavoro).

¹⁸ progetto BV-OI Rete di vigilanza, informazione e azione comunitaria nella salute in Pailaviri e Corazon di Gesù; progetto BV-02 Rete di vigilanza, informazione e azione comunitaria nella salute in Bermelo e Tupiza. Il progetto, in virtù degli ottimi risultati raggiunti dalla consorella, e la continuazione in un'area diversa di quanto realizzato nel biennio precedente; progetto BV-03 red de vigilancia, informacion y accion comunitaria ed salud Villa Margarita-Sucre y Chamaco Chico-La Paz.

¹⁹ la CRI attraverso una donazione della Confederazione Giovani Veneti nel Mondo e veicolata dal Comitato CRI di Padova ha finanziato attività della CR Argentina. Questa donazione ha permesso il supporto alle attività del **Catamarano Social** (ambulatorio galleggiante per le comunità sulle rive del Rio Paraná) ed alle attività di **assistenza alimentare** nelle province di Concepcion, Tucuman colpite dalla crisi socio-economica e nella provincia di Santa Fe colpita da un'alluvione.

²⁰ Dal 2001 la CRI, grazie ad una donazione privata, è presente in Brasile nella città di Barbosa, stato di San Paolo. Questa presenza si manifesta attraverso le attività delle IIVV e dei VdS del Comitato di Pavia a supporto delle attività della struttura sanitaria locale in collaborazione con un missionario locale e le locali autorità municipali. Nel 2004 il Comitato Centrale ha affiancato e seguito tutte le pratiche inerenti le attività dell'Ambulatorio di Barbosa messe in essere dal Comitato di Pavia (invio di IIVV, VdS, accordi istituzionali e quant'altro) che è anche coordinatore nazionale per l'invio e la gestione dei VdS e delle IIVV che partecipano all'iniziativa.

²¹ Progetto "Lucha al SIDA y apoyo al Hogar de Christo, Lima - Perù".

Rwanda, Gabon, Niger, Somalia²³ - **in Medio Oriente** - Afghanistan²⁴, Iran²⁵, Siria²⁶ - **in Asia** - India; Bangladesh; Yemen - **in Europa** - Balcani²⁷; Bulgaria.

Nel settore ricerche e sostegno di dispersi o prigionieri di guerra si sono registrati nel 2004 i seguenti indicatori d'attività:

▪ Casi nuovi :	288
▪ Casi definiti positivamente :	148
▪ Casi definiti negativamente :	265
▪ Messaggi di Croce Rossa ricevuti:	155

Tale risultato è stato raggiunto avvalendosi della collaborazione di 121 tra Comitati, Sottocomitati e Delegazioni C.R.I. di tutta l'Italia.

I rapporti con Organismi Nazionali e Internazionali hanno portato a notevoli risultati, riguardanti gli ottimi rapporti collaborativi con gli organismi internazionali della Croce rossa. Le attività degli uffici ad essi deputati hanno portato, tra l'altro alla concessione di contributi istituzionali per i seguenti importi:

- A.1 Contributo statutario alla Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa: **€ 870.000,00**
- A.2 Contributo al Piano Strategico FICR per il 2010: **€ 100.000,00**
- A.3 Contributo volontario al Comitato Internazionale della Croce Rossa: **€ 200.000,00**
- A.4 Quota associativa al Bureau de Liaison Croce Rossa/Unione Europea: € 59.373,00

²² **un programma nutrizionale** (finanziato dai fondi di contropartita del Governo Italiano) in cooperazione con la Mezzaluna Rossa Mauritana (MRM) ed in partenariato con il Commissariato della Sicurezza Alimentare (CSA); l'assistenza ai microprogetti agro_pastorali generatori di fondi che sono quelli che dopo i 5 anni garantiranno la continuità e l'autonomia del programma con la MLR; il progetto MAE/PNUD/CRI **"lotta contro la povertà e per la sicurezza alimentare"** della durata di 24 mesi, più 6 mesi di monitoraggio. Questo progetto è finanziato totalmente dal MAE, gestito dalla sede PNUD in Mauritania e realizzato dalla CRI.

²³ **"Progetto di sostegno all'Ospedale di Garoowe"**. Il Progetto è stato finanziato interamente dal Ministero affari esteri.

²⁴ **programma a sostegno dell'orfanotrofio di Parwan; programma avviato a sostegno di un'associazione femminile Afgana la quale gestisce una radio locale**. Si tratta, grazie al dono dell'Ambasciata Italiana di macchinari per la stampa, di permettere la stampa come prima opera del dizionario "italiano - inglese - dari" strumento assai utile per gli operatori umanitari e non solo. I proventi saranno utilizzati per sviluppare tale attività.

²⁵ Intervento, in favore delle vittime del terremoto di Bam.

²⁶ in collaborazione con la Mezzaluna Rossa Siriana (SARC) il progetto "Assistenza sanitaria ai cittadini iracheni entranti in Siria" con l'allestimento di un posto di prima accoglienza sul punto di frontiera tra Siria ed Iraq in località Abu Kamal

²⁷ la ricostruzione dell'Ospedale di Jasatomic in Serbia (400 posti letto); consegna di una T AC all'Ospedale civile di Banja Luka (Bosnia); consegna di macchinari per dialisi a Banja Luka (Bosnia); invio materiali ospedalieri in Slavonia; invio abiti, viveri ecc in Croazia e Slavonia

seguito dell'ordinanza presidenziale n. 425 del 14.04.1999, ratificata dal Consiglio Direttivo Nazionale il 22.04.1999, il Servizio 4 ° Attività Internazionali ha assunto il controllo sulla gestione del bilancio del Museo internazionale della Croce Rossa a Castiglione delle Stiviere, Unità direttamente amministrata dal Servizio Affari Internazionali. Con ordinanza Commissariale n. 123 del 13.02.2004 è stato approvato il nuovo Regolamento del Museo che ne amplia i compiti e le finalità e propone, attraverso l'avvio di un processo di riqualificazione organizzativa e gestionale, di trasformare il Museo internazionale in fondazione. A tale scopo al Direttore incaricato (con O.C. n. 122 del 12.02.2004) viene affidato anche il compito di supervisore per l'individuazione, cura, valorizzazione e tutela delle proprietà artistiche dell'ente. Il Museo Internazionale della Croce Rossa nel 2004 è stato oggetto di una serie di interventi riqualificativi atti a fornire una migliore resa del servizio, che ha portato ad un aumento del 488% sugli introiti generali.

In particolare è stato registrato un sostanziale incremento di:

introiti derivanti da ingressi	+ 77 % rispetto al 2003
introiti derivanti dalla vendita di gadget	+ 365 % rispetto al 2003
visite al Museo: n. 11.828	+ 6 % rispetto al 2003

Da tale analisi emerge con chiarezza il notevole e variegato impegno della CRI nel campo degli aiuti internazionali e degli interventi a carattere umanitario a favore delle popolazioni colpite, principalmente da eventi sismici e da situazioni belliche, assicurando il funzionamento di strutture ospedaliere operanti nonostante il persistere di grave pericolo per l'incolumità dei soggetti impegnati nell'azione.

L'indubbio valore sociale degli interventi svolti dall'Ente non è svalutato da alcune osservazioni riguardanti il ricorso ad incarichi professionali all'estero, talora per meri compiti di sorveglianza e monitoraggio, ed i ritardi nella rendicontazione, da parte dei soggetti incaricati, delle somme destinate ad interventi assistenziali. In particolare, risale proprio al 2004 la disfunzione gestionale venutasi a determinare tra l'allora Direttore generale ed il Direttore del Dipartimento Risorse Umane con riferimento alla gestione del Medical City di Baghdad nel quadro dell'opera di assistenza alle popolazioni di quella regione a seguito del conflitto armato esploso nel 2003. La confusione di ruoli determinatasi in quel frangente, laddove, in alcuni casi il Direttore del Dipartimento Risorse Umane si era sostituito al Direttore generale nell'autorizzare provvedimenti amministrativi riferiti alla missione, ha determinato una serie di inefficienze tanto più gravi in quanto incidenti in un

contesto, quello di un intervento in una zona di guerra, che imponeva la completa efficienza ed efficacia della struttura amministrativa di vertice.

Il rispetto dei principi fondamentali di contabilità pubblica in tema di gestione e di rendicontazione delle pubbliche risorse non può soffrire eccezioni; resta fermo l'inderogabile obbligo della rendicontazione delle spese sostenute all'estero anche per progetti umanitari effettuati in condizioni di emergenza o anche di sola urgenza, tenendo conto che la responsabilità della spesa accomuna anche i soggetti che ne hanno assunto la decisione di effettuazione.

5. GESTIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

La Croce rossa italiana, in quanto ente pubblico, è stata chiamata nel 2004, dall'entrata in vigore del Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità per gli enti pubblici – DPR 27 febbraio 2003, n. 97 -, a conformare la propria attività amministrativa con le nuove regole di contabilità. Tuttavia, sebbene anche il nuovo Statuto dell'Ente, approvato nel 2005, preveda l'emanazione di un nuovo regolamento di contabilità, alla data della presente relazione, è ancora vigente il regolamento di amministrazione e contabilità della CRI, del 3/12/1998. Pur considerando che il difficile periodo di transizione dalla gestione commissariale a quella ordinaria abbia fortemente rallentato la produzione normativa dell'ente, l'approvazione del nuovo regolamento di contabilità appare di particolare urgenza, tenendo anche conto delle difficoltà gestionali che proprio da questo settore riverberano sull'attività amministrativa dell'ente.

Altro intervento urgente è in relazione all'adozione di un unitario sistema di tesoreria, più volte sollecitato dalla Corte dei conti e dalla Ragioneria generale dello Stato; tale adozione, oltre a contribuire ad una migliore tenuta delle scritture contabili, ovviando agli inconvenienti sin ora registrati in tale ambito, potrebbe costituire un decisivo intervento in ordine alla forte esposizione bancaria del Comitato centrale che comporta da anni il pagamento di interessi passivi²⁸.

Dal 2004 la CRI ha disposto la gestione della propria contabilità in outsourcing, ivi compresa la redazione dei singoli bilanci dei Comitati regionali, provinciali e locali, invitando tutte le strutture periferiche ad aderire al contratto al fine di ottenere una gestione unitaria della contabilità dell'Ente²⁹. Questa iniziativa denota una difficoltà strutturale, che si ravvisa proprio nella "richiesta" di adesione al contratto, a gestire in modo unitario ed efficiente l'amministrazione della CRI. In effetti la singolare struttura dell'Ente, definita nella parte dedicata alla gestione amministrativa, che favorisce la libera iniziativa di volontariato con ampi connotati autonomistici territoriali, rappresenta un limite oggettivo all'applicazione coerente delle norme di contabilità pubblica che impongono quanto meno una struttura coesa e verticalizzata che preveda centri di responsabilità definiti e comuni. Il contratto, di durata triennale (2004 – 2006), prevede un onere annuale pari a € 2.713.920 ed è stato concluso estendendo quanto già stipulato dal Comitato provinciale di Milano, in virtù della clausola del bando di gara che prevedeva che il "servizio potrà essere erogato alle medesime condizioni anche ad

²⁸ pari a € 2.684.826

²⁹ Nota 339 del 26/11/2003.

altri comitati della Croce rossa che ne facessero richiesta". La gestione commissariale CRI ha dunque fatto proprio il contratto ed ha pattuito il compenso annuo sulla scorta del valore del bilancio complessivo dell'Ente, calcolando cioè le poste contabili di tutte le strutture centrali e periferiche della Croce rossa e successivamente ha invitato i Comitati territoriali ad aderire al contratto. In applicazione del predetto contratto gli uffici delle strutture periferiche hanno raccolto la documentazione relativa alle entrate ed alle spese ed hanno trasmesso alla società in outsourcing, che ha provveduto all'emissione delle reversali e dei mandati ed all'elaborazione dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi.

In applicazione del contratto è stato accertato che 199 comitati periferici non hanno aderito, con il conseguente ricalcolo dell'importo dovuto in base al valore dei bilanci delle singole strutture che hanno usufruito del servizio. Ne è seguito un contenzioso, non ancora concluso, con la ditta esterna sui cui esiti si riferirà nei prossimi esercizi.

Sebbene la rilevazione non abbia interessato la totalità dei Comitati della Croce rossa, l'attuazione del predetto sistema ha comunque consentito di sottoporre a monitoraggio le situazioni di cassa, la consistenza delle entrate, l'operatività delle convenzioni dei Comitati periferici³⁰.

5.1. Il quadro programmatico e la gestione finanziaria

L'analisi dei risultati della gestione 2004 dell'Ente soffre della mancanza di un riscontro sulle attività svolte determinata dalla mancata presentazione della relazione dell'allora direttore generale sugli obiettivi raggiunti durante l'anno. Di fatto, l'insostenibile difficoltà gestionale determinatasi proprio in quell'anno ha impedito un'efficace attività amministrativa causando squilibri e ritardi che ancora incidono sulla gestione dell'Ente.

Il conto finanziario consolidato 2004, rapportato con quello relativo all'esercizio 2003, mostra un andamento crescente in ordine all'avanzo di amministrazione pari a € 16.200.630 determinato prevalentemente dall'avanzo finanziario registrato dai Comitati provinciali; tuttavia va sottolineato il dato relativo ai trasferimenti dalla contabilità del Comitato centrale a quella degli altri centri di spesa (197 tra Comitati regionali, provinciali, locali, scuole di addestramento e altre strutture tecniche). Nell'anno 2004 l'ammontare dei trasferimenti si è dimezzato,

³⁰ In precedenza, il Comitato centrale veniva a conoscenza dei dati necessari per la compilazione del conto consolidato con ritardi di circa 18 mesi dalla fine dell'esercizio considerato.

sebbene le spese per il personale abbiano registrato solo una lieve flessione. Ciò ha comportato un aumento dell'avanzo finanziario riferito al Comitato centrale, con particolare riferimento al fondo per il personale, sul quale si avrà modo di riferire meglio successivamente nel paragrafo dedicato alle spese correnti, in quanto le spese per il personale non erogate nel 2004 hanno avuto ripercussioni anche gestionali successive.

ENTRATE	2003 ³¹	2004 ³²
Correnti	345.548.378	383.303.128
In conto capitale	6.675.126	2.159.254
Partite di giro	259.609.919	389.021.121
Totale Entrate	611.923.423	774.483.503
SPESE		
Correnti	308.009.490	329.822.972
In conto capitale	34.717.316	39.438.780
Partite di giro	259.609.919	389.021.121
Totale Spese	602.336.725	758.282.873
Avanzo Finanziario	9.586.698	16.200.630

5.2. Entrate correnti

Nell'ambito delle entrate correnti hanno particolare incidenza i trasferimenti da parte dello Stato, delle Regioni, dei comuni e degli altri enti del settore pubblico. Infatti, detti trasferimenti, pari a €191.046.312³³ a fronte di € 383.303.128 del totale, rappresentano una percentuale del 49,84 % sul totale delle entrate. Nello stesso esercizio assumono una certa rilevanza, anche le voci "vendita di beni e prestazioni di servizi" che comprendono cessioni di sangue, per analisi di laboratori, i cui importi continuano ad essere in crescita passando da € 118.677.241 dell'esercizio 2003 a € 141.263.565 del 2004 , con un incremento percentuale pari

³¹ anno 2003 – esclusi trasferimenti interni dal Comitato centrale su parte delle spese correnti "trasferimenti passivi" verso le unità periferiche su parte delle entrate correnti "trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico" pari a € 17.110.812

³² anno 2004 – esclusi trasferimenti interni dal Comitato centrale su parte delle spese correnti "trasferimenti passivi" verso le unità periferiche su parte delle entrate correnti "trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico" pari a € 9.310.012

³³ I dati relativi ai trasferimenti da parte del settore pubblico non coincidono con quanto riportato nella medesima voce del conto economico, come si dirà in seguito, tale differenza è dovuta ad una diversa contabilizzazione delle entrate dello Stato.

al 19,03 %. La voce "poste correttive e compensative di spese correnti" pari a € 22.414.217 è costituita prevalentemente da recuperi rimborsi riferiti anche ai recuperi per il personale militare richiamato in servizio temporaneamente. Come detto in precedenza, nel paragrafo dedicato al personale militare, la minore entrata rispetto all'esercizio 2003 non coincide con l'aumento del personale richiamato in servizio nel 2004. Ciò denota una difficoltà della CRI di ottenere rimborsi per detto personale, problematica questa accresciuta nel corso degli anni.

ENTRATE CORRENTI*importi in euro*

	2003	2004
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	1.863.253	2.275.605
Quota di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	17.577	10.194
Trasferimenti da parte dello Stato	165.121.641	184.019.127
Trasferimenti da parte delle Regioni	1.018.627	1.203.498
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	1.729.632	1.857.522
Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	8.469.135	3.966.165
Trasferimenti da parte di altri enti ed istituzioni	0	731.320
Altri trasferimenti	0	594.774
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	118.677.241	141.263.565
Redditi e proventi patrimoniali	2.500.953	2.229.619
Poste correttive e compensative di spese correnti	30.233.044	22.414.217
Entrate non classificabili in altre voci	15.917.275	22.737.521
Totale Entrate Correnti	345.548.378	383.303.127

Con riferimento al quadro complessivo delle entrate correnti, è possibile ricavare l'indice che rappresenta il livello di dipendenza finanziaria dai trasferimenti pari allo 0,50 per l'esercizio 2004 a fronte di un valore per l'esercizio 2003 pari allo 0,51. Questo denota, sebbene in forma lieve, un miglioramento nella capacità dell'Ente di autofinanziare la propria attività, anche se resta complessivamente molto dipendente dai contributi pubblici.

5.3. Contributi dello Stato

I contributi più consistenti, sono stati erogati dal Ministero dell'economia e delle finanze, sebbene si sia registrato una diminuzione passando da € 119.285.655,00 del 2003 a € 111.456.000,00 nel 2004 (- € 7.829.655,00). La percentuale di partecipazione, con riferimento ai contributi dello Stato, in ogni caso è aumentata al 70% circa, in quanto sia il Ministero della difesa che il Ministero della salute hanno diminuito, sebbene in forma minimale, i contributi a favore della CRI.

Come più volte segnalato nelle precedenti relazioni, i ritardi nell'erogazione dei fondi dei trasferimenti da parte dello Stato si riflettono negativamente sull'ente, dando luogo ad onerose anticipazioni di risorse che vengono rimborsate a distanza di quasi un anno di tempo dalle anticipazioni stesse.

CONTRIBUZIONE DELLO STATO

	2003	%	2004	%
Ministero della salute	34.476.000,00	20,87	34.467.000,00	21,91
Ministero della difesa	11.359.986,00	6,87	11.368.000,00	7,23
Ministero economia e finanze	119.285.655,00	65,56	111.456.000,00	70,86
Totale contributi	165.121.641,00	100,00	157.291.000,00	100,00

Il Ministero della difesa, inoltre ha provveduto ad erogare € 11.830.243 nel 2004, per la missione Antica Babilonia, con una contribuzione statale accertata pari a € 169.121.243,00.

I dati relativi alle contribuzioni da parte dello Stato non coincidono con quanto riportato nella medesima voce nella tabella riepilogativa delle entrate 2004; difatti, la Ragioneria generale dello Stato ha certificato un entrata per erogazioni statali pari a € 184.019.127 con una differenza di € 14.897.883,88 rispetto al dato riportato nel conto consuntivo dell'Ente.

5.4. Spese correnti

Le spese correnti, in aumento nei valori assoluti, si sono attestate alla fine dell'esercizio 2004 sul 43,5 % del totale delle spese; gli oneri maggiormente rilevanti sul totale delle spese sono - in ordine decrescente - quelli relativi al personale in attività di servizio, all'acquisto di beni e prestazioni di servizi, ai trasferimenti passivi correnti e gli oneri finanziari e tributari.

Per i primi si rileva che, nell'esercizio 2004 hanno raggiunto l'importo di €178.224.654 rispetto a € 170.816.768 dell'esercizio precedente, con una incidenza sul totale delle spese correnti pari al 54%. L'aumento di tale posta, è da attribuire all'aumento di personale militare, specie di quello richiamato, e civile.

Per quanto riguarda le altre spese, gli oneri per acquisto di beni e prestazioni di servizio sono diminuiti rispetto al 2003, indicando un andamento non omogeneo tra assunzione di nuovo personale e acquisizione di strutture e mezzi per l'impiego dello stesso. Gli oneri finanziari, costituiti da interessi passivi dovuti agli istituti di credito a causa di esposizione finanziaria necessitata anche dall'intempestività della erogazione dei fondi da parte dei Ministeri competenti, pari a € 2.684.826 sono quasi raddoppiati rispetto all'esercizio 2003 (+ € 1.244.871). Tale dato rappresenta un indice di criticità nella gestione dell'Ente.

SPESE CORRENTI

	2003	2004
spese per gli organi dell'Ente	304.382	1.043.323
oneri per il personale in attività di servizio	170.816.768	178.224.654
spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	91.783.337	91.027.412
spese per prestazioni istituzionali	4.257.989	20.259.458
trasferimenti passivi	1.445.950	3.251.685
oneri finanziari	1.439.955	2.684.826
oneri tributari	10.612.227	11.238.372
poste correttive e compensative di entrate correnti	25.906.848	16.901.666
spese non classificabili in altre voci	1.442.032	4.973.512
Totale spese correnti	308.009.488	328.561.585³⁴

³⁴ Il dato fornito dalla CRI differisce da quello riportato dalla Ragioneria generale dello Stato in sede di approvazione del bilancio consuntivo che rappresenta un totale spese correnti pari a € 329.822.972. In particolare l'unica voce di spesa non corrispondente è quella relativa alle spese per gli organi dell'Ente che risulta inferiore di €1.261.387.

Il forte incremento delle spese per prestazioni istituzionali è dovuto ad interventi per emergenze estere verificatesi nel corso dell'esercizio.

L'aumento delle spese per gli organi dell'ente è connesso agli oneri per l'espletamento di incarichi, a livello internazionale, nell'ambito della federazione della società di Croce rossa e della Mezzaluna rossa.

5.5. Oneri per il personale

Gli oneri relativi al personale nel 2004 continuano ad aumentare rispetto al 2002 ed al 2003, con un costo globale pari ad € 178.224.654. Nel medesimo esercizio sono aumentate considerevolmente le spese per gli organi statutari che sono identificati nella gestione commissariale.

Come rilevato nei paragrafi dedicati al personale civile e militare della CRI, nel 2004 si è registrato un aumento dell'organico complessivo, 1781 unità di personale civile e 1223 unità di personale militare di cui 316 richiamati, per lo più impiegati in ruoli di amministrazione. Le spese per il personale e le spese per acquisto di beni e servizi sommate insieme rappresentano l'82% delle spese complessive sostenute dall'Ente. È questo un dato che acquista maggior peso per la CRI in quanto i servizi istituzionali civili dell'ente sono affidati a personale volontario, che non percepisce compensi. Senza nulla togliere alla necessità di una struttura professionale, specie in ambito di gestione amministrativa e contabile, pare opportuno rimodellare le competenze del personale e limitarne l'assunzione, specialmente di quello assunto a tempo determinato, che contribuisce alla formazione del precariato. A tale proposito, sebbene l'attuale gestione stia provvedendo a normalizzare la situazione del personale, si richiama l'attenzione dei vigilanti Ministeri al fine dell'attivazione di strumenti diretti ad un rigoroso contenimento della predetta spesa.

Un cenno va infine fatto alla situazione contabile dei fondi per i compensi accessori per il personale. Nel 2004, come del resto era già avvenuto in altri esercizi, si sono prodotte economie nelle spese per il personale; dette economie, tuttavia, sono state convogliate, secondo un meccanismo anomalo, nei fondi per i compensi accessori, allora sofferenti a causa di errate previsioni. Il Collegio dei revisori stigmatizzava tale comportamento che, tra l'altro, comportava forti ritardi nell'approvazione del bilancio consuntivo e provvedeva ad informarne la Ragioneria Generale dello Stato. A seguito di ciò, è stata disposta nel 2006 un'ispezione presso il Comitato centrale che ha evidenziato 20 punti di criticità nella gestione dal 2004 al 2006; in particolare, è stata evidenziata l'erroneità del meccanismo di formazione

dei fondi da destinare ai compensi accessori al personale. Nella relazione ispettiva è stata rilevata, per il 2004, la costituzione dei fondi, con alcune ordinanze commissariali, priva della necessaria relazione finanziaria in grado di certificare la copertura delle somme previste; tali ordinanze sono state successivamente revocate a seguito di richiesta del Collegio dei revisori.

Questa prassi, reiterata anche nel 2005, ha portato ad un aumento delle poste inserite nel fondo di incentivazione del personale disposto senza parere favorevole dell'organo di controllo contabile e dei Ministeri competenti. A seguito di tale relazione l'Ente ha proceduto, tra l'altro, ad una revisione del meccanismo di formazione del fondo per i compensi accessori per il 2004 e per il 2005, portandolo, dopo una complessa procedura nella quale non sono mancate alcune situazioni di conflittualità con il personale dipendente, all'esame ed all'approvazione dei vigilanti Ministeri.

5.6. Residui

Come può rilevarsi dai dati riportati nelle tabelle che seguono, la massa dei residui presenta una consistenza elevata tale da influenzare negativamente la gestione d'esercizio e da non consentire un corretto equilibrio gestionale. L'esorbitante accrescimento dei residui attivi, che sono aumentati dell'11% rispetto all'esercizio 2003 denota una insufficiente capacità di riscossione da parte dell'Ente. La grande massa dei residui attivi è determinata sia dai particolari rapporti tra Comitato centrale e comitati periferici che danno luogo a numerosissime partite di debito/credito, che non trovano facile soluzione, sia dalla voce "cessione sangue" – per un importo di € 44.039.180 – e dalla voce "recupero stipendi personale militare temporaneo" – che per il 2004 prevedeva un importo pari a € 23.422.000 -. Con riferimento alla voce "cessione sangue" i crediti sono vantati nei confronti delle ASL, degli ospedali e delle case di cura private per i servizi resi alle stesse dal Centro Nazionale Trasfusione sangue. Le prestazioni erano regolate da convenzioni che, peraltro, sono state contestate dagli stessi enti debitori e l'Ente, a seguito di interventi giudiziari, ha visto riconosciuti i diritti maturati. Tuttavia, il problema è ancora esistente in quanto la lentezza delle procedure di effettiva riscossione dei crediti non ha permesso il reale accredito degli stessi. Anche per ciò che concerne la voce relativa ai rimborsi per il personale militare temporaneo, la difficoltà maggiore si è riscontrata nel recupero.

Per quanto riguarda i residui passivi, passati da € 289.646.565 dell'esercizio 2003 a € 284.421.670 dell'esercizio 2004 – con una diminuzione di circa il 2% - si nota che la maggior parte di essi si riferiscono agli oneri per il personale, all'acquisto di beni e servizi ed ai trasferimenti passivi.

È diminuita l'incidenza percentuale dei residui passivi sulle passività complessive dell'Ente – con una differenza, rispetto al 2003 di circa 9 punti percentuale – risultato dovuto al forte aumento degli impegni di competenza, mentre lo smaltimento dei residui pregressi è stato pressoché irrilevante rispetto all'esercizio 2003. Si evidenzia l'opportunità, per una sana gestione amministrativa dell'Ente, di provvedere a porre in essere soluzioni appropriate per la riduzione dei residui attivi e passivi, rallentando quanto più possibile l'indice di impegno dei capitoli in conto competenza³⁵

CONTO DEI RESIDUI

	2003	2004
Residui attivi		
esercizi precedenti dell'esercizio di riferimento	169.945.101 136.491.259	198.238.336 142.371.709
totale residui attivi	306.436.360	340.610.044
Residui passivi		
esercizi precedenti dell'esercizio di riferimento	118.123.356 171.523.209	130.090.216 154.331.454
totale residui passivi	289.646.565	284.421.670

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI

Totale residui attivi
Totale accertamenti dell'Esercizio di competenza

2003	%	2004	%
<u>306.436.360</u> 611.923.423	50,1	<u>340.610.044</u> 774.483.503	44,0

³⁵ Indice di impegno 2003/2004 pari a 0,79 dove il valore ottimale, stante un indice di smaltimento residui passivi 2003/2004 pari a 1,2. L'indicatore misura l'equilibrio sulla base del valore 1, e stante la registrata tendenza dell'Ente di accumulare residui, pare opportuno portare il valore di impegno su un indice superiore a 1.

INCIDENZA RESIDUI PASSIVI

Totale residui passivi
Totale impegni di competenza

2003	%	2004	%
<u>289.646.565</u> 602.336.725	48,1	<u>284.421.670</u> 758.282.873	37,5

5.7. Situazione Amministrativa

Dall'analisi dei dati della situazione amministrativa si rileva l'aumento della tendenza già registrata all'accumulo di avanzi di amministrazione; si passa infatti dai 115.563.865 euro dell'esercizio 2003 ai 146.493.871 euro dell'esercizio 2004. Appare invece in diminuzione la consistenza di cassa che raggiunge i 90.305.497 euro nel 2004, contro i 98.774.070 euro del 2003, per effetto della prevalenza dei pagamenti sulle riscossioni, come già detto in precedenza. Rispetto al 2003, la capacità di spesa per la parte relativa alla competenza è aumentata del 37% a fronte di un aumento delle entrate correnti dell'11% con un indice di velocità di pagamento pari a 0,81 - con base 1 - a fronte di un indice di velocità di pagamento pari allo 0,73 per l'esercizio 2003. È un indicatore di efficienza gestionale che denota una ripresa dell'attività di competenza dell'ente, seppure influenzata dall'aumento dei residui sia attivi che passivi. I residui passivi dell'esercizio 2004 comunque risentono del forte accumulo registrato nell'esercizio precedente che aveva determinato un aumento di €53.399.853 rispetto ai residui passivi d'inizio esercizio 2003.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	al 31.12.2003	al 31.12.2004
avanzo/disavanzo di cassa all'inizio dell'esercizio	80.901.996	98.774.070
riscossioni in c/competenza	492.542.976	641.261.431
riscossioni in c/residui	100.182.173	102.539.306
pagamenti in c/competenza	- 447.924.327	- 613.261.431
pagamenti in c/residui	- 126.928.748	- 139.007.879
avanzo di cassa alla fine dell'esercizio	98.774.070	90.305.497
RESIDUI ATTIVI		
degli esercizi precedenti	169.945.101	198.238.336
Dell'esercizio	136.491.259	142.371.709
RESIDUI PASSIVI		
degli esercizi precedenti	118.123.356	130.090.216
Dell'esercizio	171.523.209	154.331.454
avanzo/disavanzo di amministrazione	115.563.865	146.493.871

5.8. Situazione patrimoniale

Nel 2004 la CRI ha registrato una diminuzione delle immobilizzazioni patrimoniali a causa prevalentemente della dismissione di immobilizzazioni materiali per un valore di circa 2,5 milioni di euro. Coerentemente con le rilevazioni finanziarie e di amministrazione la diminuzione della liquidità registrata nel 2004 sottolinea un aumento delle attività dell'Ente, anche in ragione delle emergenze verificatesi in quel periodo nello scenario iracheno, che ha visto la Croce Rossa impegnata in missioni di assistenza e soccorso. Nello stesso periodo si registra un patrimonio netto in crescita, passando dai 339.840.515 euro del 2003 ai 361.499.816 euro, dovuto ad un avanzo economico portato a nuovo.

Da un'analisi di maggior dettaglio delle attività, si rileva che i residui attivi aventi un'incidenza del 48,3 % sul totale delle attività, hanno subito, come già detto, un incremento rispetto al 2003 del 10%, il che conferma il segnalato fenomeno di accumulo.

Per le passività tra gli importi più consistenti si individuano i "debiti di regolamento" o debiti diversi, corrispondenti ai residui passivi, che rappresentano il 40,37 % del totale, passati dai 289,6 milioni di euro dell'esercizio 2003 ai 284,4 milioni di euro del 2004, grazie al pagamento di alcuni interventi precedentemente impegnati. Sono diminuiti i debiti "bancari e finanziari", la cui cifra è attestata a 6,1 milioni di euro. I fondi per rischi ed oneri futuri hanno visto un incremento consistente - passando da € 73.728 del 2003 a € 6.115.938 - ciò anche in considerazione dell'attivazione dei fondi per oneri accessori per il personale.

ATTIVITA'	ANNO	ANNO
	2004	2003
A) immobilizzazioni		
- immobilizzazioni immateriali	8.124	0
- immobilizzazioni materiali	272.691.434	275.162.834
- partecipazioni	693.654	203.191
totale immobilizzazioni	273.393.212	275.366.025
B) attivo circolante		
- rimanenze	133.907	133.907
- residui attivi	340.610.044	306.436.361
- attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	55.166	55.166
- disponibilità liquide	90.305.497	98.774.070
totale attivo circolante	431.104.614	405.399.504
C) ratei e risconti	0	0
TOTALE ATTIVO	704.497.826	680.765.529